

**INTERVENTO PER LA CELEBRAZIONE DEL 9 MAGGIO 2019, GIORNATA DELLA MEMORIA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO, PRONUNCIATO DA FRANCESCA MONETA, STUDENTESSA DEL QUINTO ANNO DEL LICEO SCIENTIFICO "VIRGILIO" DI MILANO  
AULA DEI DEPUTATI, MONTECITORIO, ROMA**

SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SIGNOR PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI! A NOME DEI MIEI COMPAGNI, E DEL LICEO VIRGILIO DI MILANO IN TUTTE LE SUE COMPONENTI, VI RINGRAZIO SENTITAMENTE PER IL CONFERIMENTO OGGI DI QUESTO PREMIO AL LAVORO PRODOTTO DALLA NOSTRA CLASSE, CHE HA APPROFONDITO LE TRAGICHE VICENDE DEGLI ANNI '70 DEL SECOLO SCORSO NEL QUARTIERE DI CITTA' STUDI A MILANO, DOVE SI E' CONSUMATA TRAGICAMENTE LA MORTE DI TRE GIOVANI STUDENTI DI OPPOSTE FAZIONI: FAUSTO TINELLI, LORENZO IANNUCCI E SERGIO RAMELLI E DI UN AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA, ANTONIO MARINO, NEL CLIMA DI VIOLENTA CONTRAPPOSIZIONE POLITICA DI QUEGLI ANNI.

LA NOSTRA RICERCA CI HA PERMESSO DI AVVICINARE UN PERIODO DI STORIA RECENTE CHE NON CONOSCEVAMO, CI HA APPASSIONATO E SCONVOLTO SCOPRIRE CHE IN QUELLE STESSA STRADE, GIARDINI, PIAZZE DOVE NOI OGGI CI TROVIAMO A CAMMINARE PER ANDARE A SCUOLA O PER INCONTRARE GLI AMICI, QUALCHE DECENNIO FA GIOVANI COME NOI SI COLPIVANO VIOLENTAMENTE, FINO A DARSIS LA MORTE PER CONTRASTI IDEOLOGICI CHE NOI OGGI FATICHIAMO A COMPRENDERE.

OGGI, NOI RICORDIAMO CON COMMOZIONE LE TRAGICHE MORTI DI ALDO MORO E DI PEPPINO IMPASTATO, DUE EPISODI TANTO DIVERSI E LONTANI, MA EGUALMENTE TERRIBILI NEL LORO ESITO FATALE, ED ESEMPLARI NELLA DIFFICOLTA' DI FAR LUCE E DI STABILIRE UNA VERITA' STORICA, NONOSTANTE LE LABORIOSE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA E DELLE AUTORITA' INQUIRENTI, NEL CORSO DI TUTTI QUESTI DECENNI.

MA ANCHE NOI STIAMO VIVENDO UN MOMENTO PARTICOLARMENTE DIFFICILE DELLA NOSTRA STORIA REPUBBLICANA. I VALORI DEMOCRATICI FONDANTI LA NOSTRA CONVIVENZA CIVILE PAIONO ESSERE A VOLTE MESSI IN DISCUSSIONE, PERSINO DA CHI RIVESTE ALTE RESPONSABILITA' DI GOVERNO. PAROLE E GESTI VIOLENTI, AMPLIFICATI A DISMISURA DAI SOCIAL MEDIA DIFFONDONO UN CLIMA DI DIFFIDENZA E DI ODI NELLA SOCIETA' CIVILE E MIRANO A SCREDITARE LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE NAZIONALI ED EUROPEE CHE SONO NOSTRE E CHE DOVREMMO IMPARARE A TUTELARE E A DIFENDERE STRENUAMENTE PER IL BENE DI NOI TUTTI.

SENTIAMO RIPETERE SPESSO LA NOTA SENTENZA LATINA "HISTORIA MAGISTRA VITAE", MA NEI MIEI STUDI LICEALI HO APPRESO CHE L'AFFERMAZIONE E' IN REALTA' BEN PIU' RICCA E ARTICOLATA, E COMPRENDE ANCHE L'ESPRESSIONE CHE LA PRECEDE: "HISTORIA VITA MEMORIAE" CHE SINCERAMENTE TROVO ANCOR PIU' PREGNANTE E SIGNIFICATIVA: LA STORIA E' – SECONDO CICERONE – "VITA DELLA MEMORIA" COME TALE INTRINSECAMENTE VITALE: LA VITA DEL PASSATO CHE ANCORA VIVE E SI AGITA NELLE NOSTRE MENTI.

DIFENDIAMO LA MEMORIA DEL PASSATO, STUDIAMOLA, CUSTODIAMOLA COME QUALCOSA DI PREZIOSO CHE DA' SENSO E PROFONDITA' AL NOSTRO PRESENTE E APRE A NOI GIOVANI LA SPERANZA IN UN FUTURO DA COSTRUIRE CON INTELLIGENZA E RINNOVATO IMPEGNO CIVILE.

GRAZIE!